SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 148° — Numero 92

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 20 aprile 2007** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici* (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Si comunica che gli Enti pubblici, gli Istituti di ricerca a carattere scientifico, gli Enti locali territoriali - Regioni, Province e Comuni - nonché le Unità Sanitarie Locali, le Aziende e le altre Istituzioni sanitarie dovranno inviare, per la pubblicazione a titolo gratuito, con una nota di trasmissione, due copie conformi dei bandi di concorso e dei relativi diari delle prove di esame, corredate del titolo e, possibilmente, del supporto informatico, direttamente alla Direzione e Redazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero della Giustizia.

SOMMARIO

Ministero della salute:

Ministero dello sviluppo economico:

Agenzia italiana del farmaco:

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 104

AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS

Deliberazioni n. 61 del 19 marzo, n. 62 del 20 marzo, n. 67 del 21 marzo, n. 68 del 23 marzo, n. 73 del 27 marzo, numeri 74 e 75 del 28 marzo, numeri 76, 77, 78, 79, 80 e 82 del 29 marzo e numeri 83 e 84 del 30 marzo 2007, riguardanti l'attuazione, modifiche o integrazioni di altrettante direttive su vari argomenti.

07A03386

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 aprile 2007.

Scioglimento del consiglio comunale di Pontecagnano Faiano e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Pontecagnano Faiano (Salerno), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 3 aprile 2005, è composto dal sindaco e da venti membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni rassegnate da undici consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Pontecagnano Faiano (Salerno) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Cesare Castelli è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 4 aprile 2007

NAPOLITANO

AMATO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Pontecagnano Faiano (Salerno), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 3 aprile 2005, composto dal sindaco e da venti consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da undici componenti del corpo consiliare, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 12 marzo 2007.

Le citate dimissioni, che sono state presentate da un consigliere personalmente e da altri dieci componenti per il tramite di un consigliere dimissionario all'uopo delegato con atto autenticato, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Salerno ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 12549/2007/Area II del 13 marzo 2007, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Pontecagnano Faiano (Salerno) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Cesare Castelli.

Roma, 23 marzo 2007

Il Ministro dell'interno: AMATO

07A03502

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 aprile 2007.

Scioglimento del consiglio comunale di Enego e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Enego (Vicenza), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 2004, è composto dal sindaco e da dodici membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni contestuali rassegnate da otto consiglieri, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Enego (Vicenza) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Patrizia Russo è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 4 aprile 2007

NAPOLITANO

AMATO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Enego (Vicenza), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 2004, composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da otto componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente da oltre la metà dei consiglieri con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 3 marzo 2007, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Vicenza ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 1474/2007/ Area II del 6 marzo 2007, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Enego (Vicenza) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Patrizia Russo.

Roma, 19 marzo 2007

Il Ministro dell'interno: AMATO

07A03503

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 aprile 2007.

Scioglimento del consiglio comunale di Robecco D'Oglio e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che nelle consultazioni elettorali del 26 maggio 2002 sono stati eletti il consiglio comunale di Robecco D'Oglio (Cremona) ed il sindaco nella persona del sig. Enrico Zanoni;

Considerato che, in data 14 febbraio 2007, il predetto amministratore ha rassegnato le dimissioni dalla carica e che le stesse sono divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Robecco D'Oglio (Cremona) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Giacomo Di Matteo è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 4 aprile 2007

NAPOLITANO

AMATO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Robecco D'Oglio (Cremona) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 26 maggio 2002, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Enrico Zanoni.

Il citato amministratore, in data 14 febbraio 2007, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Cremona ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 1193/2007/Area II del 7 marzo 2007, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Robecco D'Oglio (Cremona) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Giacomo Di Matteo.

Roma, 19 marzo 2007

Il Ministro dell'interno: AMATO

07A03515

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 15 marzo 2007.

Mancato funzionamento dell'Ufficio NEP della Corte di appello di Roma - Proroga dei termini di decadenza per il compimento di taluni atti.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Vista la nota-fax in data 16 novembre 2006, prot. n. 25474AF/rif 25461 del presidente della Corte di appello di Roma, dalla quale risulta che l'Ufficio NEP presso la suddetta Corte non è stato in grado di funzionare regolarmente nel giorno 15 novembre 2006 per partecipazione del personale all'assemblea indetta dalle organizzazioni sindacali;

Vista la contestuale richiesta di proroga dei termini di decadenza;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 437;

Decreta:

In conseguenza del mancato funzionamento dell'Ufficio NEP della Corte di appello di Roma nel giorno 15 novembre 2006, per assemblea indetta dalle organizzazioni sindacali i termini di decadenza per il compimento di atti presso il detto Uffido o a mezzo di personale addettovi, scadenti nel giorno riportato o nei cinque giorni ad esso successivi, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 15 marzo 2007

p. *Il Ministro:* SCOTTI

07A03504

DECRETO 15 marzo 2007.

Mancato funzionamento dell'Ufficio del giudice di pace di Mineo - Proroga dei termini di decadenza per il compimento di taluni atti.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Vista la nota in data 14 dicembre 2006, prot. n. 15303/2.1.8 del presidente della Corte di appello di Catania, dalla quale risulta che l'Ufficio del giudice di Pace di Mineo non è stato in grado di funzionare regolarmente nel giorno 7 dicembre 2006 per derattizzazione dei locali;

Vista la contestuale richiesta di proroga dei termini di decadenza;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 437;

Decreta:

In conseguenza del mancato funzionamento dell'Ufficio del giudice di Pace di Mineo nel giorno 7 dicembre 2006, per derattizzazione dei locali i termini di decadenza per il compimento di atti presso il detto Ufficio o a mezzo di personale addettovi, scadenti nel giorno riportato o nei cinque giorni ad esso successivi, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 15 marzo 2007

p. *Il Ministro:* SCOTTI

07A03513

DECRETO 15 marzo 2007.

Mancato funzionamento di alcuni servizi dell'Ufficio del giudice di pace di Bologna e dell'Ufficio del giudice di pace di Parma - Proroga dei termini di decadenza per il compimento di taluni atti.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Viste le note del presidente della Corte di Bologna prot. numeri 13318-13453/13636, 13962-13981/14046-14321 rispettivamente in data 14 novembre 2006, 23 novembre 2006, 29 novembre 2006 e relativi allegati, da cui risulta il mancato funzionamento dell'Ufficio del giudice di pace di Bologna, cancelleria civile, nel periodo dal 17 al 23 novembre 2006 e dell'Ufficio del giudice di pace di Parma, cancelleria civile, nel periodo dal 16 al 18 novembre 2006 causato dall'attivazione di un nuovo sistema telematico per la gestione dei registri civili;

Vista la contestuale richiesta di proroga dei termini di decadenza;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 437;

Decreta:

In conseguenza del mancato funzionamento dell'Ufficio giudice di pace di Bologna, cancelleria civile, e dell'Ufficio del giudice di pace di Parma, cancelleria civile, causato dall'attivazione di un nuovo sistema telematico per la gestione dei registri civili, i termini di decadenza

per il compimento di atti presso i detti Uffici o a mezzo di personale addettovi, scadenti nei giorni di seguito riportati o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica:

1) giudice di pace di Bologna, cancelleria civile, dal 17 al 23 novembre 2006;

2) giudice di pace di Parma, cancelleria civile, dal 16 al 18 novembre 2006.

Roma, 15 marzo 2007

p. *Il Ministro:* SCOTTI

07A03514

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 5 aprile 2007.

Riconoscimento, alla sig.ra Italiano Graziella, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia dell'attività di operatore socio-sanitario.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 2 maggio 1994, n. 319, di attuazione della direttiva n. 92/51/CEE, relativa ad un secondo sistema generale di riconoscimento della formazione professionale che integra la direttiva 89/48/CEE;

Vista l'istanza con la quale la sig.ra Italiano Graziella, cittadina italiana, chiede il riconoscimento del titolo di studio «Altenpflegerin», conseguito in Germania in data 30 marzo 2001, al fine dell'esercizio professionale in Italia di operatore socio sanitario;

Vista l'autorizzazione all'esercizio professionale a far data dal 2 aprile 2001 del «Regierungspräsidium Darmstadt» della Germania;

Vista la nota dirigenziale dell'8 settembre 2006 con cui lo scrivente Ministero ha comunicato i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di riconoscimento, ai sensi dell'art. 10-*bis* della legge n. 241/1990 così come modificato dall'art. 6 della legge 11 febbraio 2005, n. 15;

Vista l'osservazione di replica del 4 dicembre 2006 con la quale la sig.ra Italiano Graziella chiede il riesame della sua pratica;

Vista la nuova documentazione allegata;

Visto il diploma di dirigente di comunità conseguito il 9 luglio 2004 presso l'istituto magistrale statale «Piero Gobetti» di Genova;

Acquisito il parere favorevole della Conferenza dei servizi, prevista dall'art. 14 del suddetto decreto legislativo 2 maggio 1994, n. 319, nella seduta del 20 febbraio 2007;

Vista la corrispondenza di detto titolo estero con quello di operatore socio sanitario come contemplato dal provvedimento 22 febbraio 2001 «Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

Accertata, di conseguenza, la sussistenza dei requisiti necessari per il riconoscimento del titolo;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Il titolo di studio «Altenpflegerin», conseguito in Germania in data 30 marzo 2001 presso la «Caritas - Altenpflegeschule» a Wiesbaden (Germania) dalla sig.ra Italiano Graziella nata a Genova (Italia) il 27 giugno 1970 e autorizzata all'esercizio professionale a far data 2 aprile 2001 dal «Regierungspräsidium Darmstadt» della Germania è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia dell'attività del profilo professionale di operatore socio sanitario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 aprile 2007

Il direttore generale: LEONARDI

07A03517

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 4 aprile 2007.

Nomina del commissario straordinario delle società dei Gruppi Volare, Flotta Lauro e Grande distribuzione avanzata in amministrazione straordinaria, ai sensi dell'articolo 1, commi 498/501, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, recante «Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza», convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 1, comma 498, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 27 dicembre 2006, suppl. ord. n. 244/L, il quale dispone che i commissari liquidatori, nominati a norma dell'art. 7, comma 3, della legge 12 dicembre 2002, n. 273, nelle procedure di amministrazione straordinaria disciplinate dal decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modificazioni, e i commissari straordinari nominati nelle procedure di amministrazione straordinaria disciplinate dal decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e dal decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, decadono se non confermati entro novanta giorni. A tal fine, il Ministro dello sviluppo economico, con proprio decreto, può disporre l'attribuzione al medesimo organo commissariale, se del caso con composizione collegiale, dell'incarico relativo a più procedure che si trovano nella fase liquidatoria, dando mandato ai commissari di realizzare una gestione unificata dei servizi generali e degli affari comuni, al fine di assicurare le massime sinergie organizzative e conseguenti economie gestionali;

Visto l'art. 1, comma 499, della citata legge n. 296/2006, con il quale è stabilito che il numero dei commissari nominati o confermati, ai sensi del comma 498, non può superare la metà del numero dei commissari in carica alla data di entrata in vigore della sopra citata legge;

Rilevato che rientrano nella applicazione delle sopra citate disposizioni le procedure relative ai seguenti novantasei gruppi di imprese in amministrazione straordinaria:

disposte ai sensi della legge n. 95/1979: Gruppi Nuova cartiera di Arbatax, Nuova Autovox, Berardi, Bertrand, Bosi, Case di cura riunite, Cariboni, Cavirivest, Centrofin, Cogolo, Costanzo, Cotorossi, Einaudi, Enterprise, Fabocart, Ferdofin, FIT, Flotta Lauro, Fochi, Fornara, Genghini, Gondrand, Gruppo saccarifero veneto, Helène Curtis, IAM Rinaldo Piaggio, IRA-Graci, Italconsult, Itavia, Keller, Liquigas, Lombardi, Mandelli, Ercole Marelli, Micoperi, Morteo, Nova, Pan Electric, Paoletti, Pianelli e Traversa, Safau, Salvarani, Servola, Siciet, Sima, Siog, SIPA, Socimi, Stefana, Sterzi, Voxson;

disposte ai sensi del decreto legislativo n. 270/1999: Gruppi Algat, Arquati, ATB, Bongioanni, Cartificio Ermolli, Cedis, Cesame, Cirio, Coopcostruttori, Dea, Costa ferroviaria, CMS, Eldo, FDG, Federici, Ferrania, Fioroni, Flexider, Formenti Seleco, Gama, GDA, Giacomelli, Iar Siltal, Ilva Pali Dalmine, Itea, K&M industrie metalmeccaniche, Lamier, Lares Cozzi, Manzoni, Merker, Milano stampa, Ocean, Olcese, Sandretto, Scala, SIE, Selfin, Tecdis, Tecnosistemi, Tiberghien, Trend, Vigilanza partenopea;

disposte ai sensi del decreto-legge n. 347/2003: Gruppi Parmalat, Finmek, Volare e CIT;

Rilevato che gli incarichi relativi alle predette procedure risultano attribuiti a centoventitre commissari straordinari e liquidatori e che pertanto, a norma del disposto del sopra citato comma 499, il numero dei commissari confermati o nominati non può essere superiore a sessantadue;

Visti i propri decreti con i quali sono stati confermati, a norma dell'art. 1, comma 498 della citata legge n. 296/2006, i commissari delle procedure relative ai Gruppi CIT, Finmek, Sandretto, Tecdis, Parmalat;

Rilevato, altresì, che in data 1° aprile 2007 è decorso il termine di novanta giorni di cui al sopra citato comma 498 e pertanto i commissari non confermati sono decaduti dall'incarico;

Considerato che l'effetto decadenziale di cui sopra è strettamente funzionale al perseguimento dell'obiettivo della legge di impulso alla definizione delle procedure, semplificazione delle gestioni e riduzione del numero dei commissari e che, conseguentemente a tale effetto decadenziale, l'amministrazione recupera appieno il potere discrezionale di valutare le soluzioni organizzative più idonee al perseguimento degli obiettivi di legge, mentre diviene recessivo l'interesse soggettivo di ciascun commissario alla conservazione dell'incarico;

Ritenuto di dare attuazione alle predette disposizioni procedendo ad aggregare tutte le sopra citate procedure in gruppi suscettibili di essere organizzati in modo da assicurare le massime sinergie e conseguenti economie gestionali, come disposto dal citato comma 498;

Viste le relazioni sullo stato e l'evoluzione delle procedure presentate dai commissari in riscontro a specifica richiesta dell'amministrazione procedente;

Ritenuto che al fine della composizione delle predette aggregazioni di procedure e della individuazione dei nuovi commissari, occorra tener conto di elementi di valutazione oggettivi quali la contiguità della ubicazione territoriale delle procedure interessate, lo stato di avanzamento delle relative liquidazioni e la natura delle operazioni liquidatorie da compiere, nonché della necessità di realizzare, nella conduzione delle procedure, un equilibrato contemperamento delle esigenze di innovazione e semplificazione, in aderenza alla ratio della legge in riferimento, e della eventuale opportunità di mantenere continuità operativa nelle gestioni più complesse, o di recente attivazione, privilegiando comunque, ai fini della nomina, le personalità positivamente valutate, sia con riguardo agli indispensabili requisiti professionali, sia con riguardo alla attitudine ed idoneità all'efficiente ed efficace svolgimento dell'incarico, in tale complessiva valutazione sostanziandosi il carattere fiduciario dell'incarico medesimo;

Ritenuto in considerazione dei motivi di seguito esplicitati, di provvedere, con il presente decreto, ad attribuire al medesimo organo commissariale l'incarico delle procedure dei gruppi di imprese Volare, Grande distribuzione avanzata, Flotta Lauro;

Richiamati a tal riguardo:

per il Gruppo Volare:

i decreti del Ministro delle attività produttive in data 30 novembre 2004 e 3 febbraio 2005 con i quali le S.p.a. Volare Group, Volare Airlines ed Air Europe e la S.p.a. Multiservizi telematici sono ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi degli articoli 1, 2 e 3, comma 3, del decreto-legge n. 347/2003 sopracitato;

il decreto del Ministro delle attività produttive in data 16 giugno 2006 con il quale, a far data dal 30 giugno 2006, nelle procedure di amministrazione straordinaria delle S.p.a. Volare Group, Volare Airlines, Air Europe e Multiservizi telematici è nominato commissario straordinario, in sostituzione del dimissionario dott. Carlo Rinaldini, il prof. avv. Fabio Franchini;

per la Grande distribuzione avanzata:

il decreto del tribunale di Milano in data 7-8 febbraio 2002 con il quale è stata dichiarata a norma dell'art. 30 del decreto legislativo n. 270/1999 l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria della Grande distribuzione avanzata S.p.a.;

il decreto ministeriale in data 26 marzo 2002 con il quale sono stati nominati commissari straordinari della procedura sopra citata l'avv. Mario Santaroni, il prof. avv. Elio Blasio e il dott. Nicola Stock;

per il Gruppo Flotta Lauro;

i decreti del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro in data 19 febbraio 1982, 25 maggio 1982, 4 agosto 1982, 29 dicembre 1982, 10 gennaio 1983, 14 giugno 1983 e 4 luglio 1985, con i quali sono state poste in amministrazione straordinaria le seguenti imprese: S.p.a. Pluto Società di navigazione; Eraclide - Armamento salvataggio e rimorchi; Aretusa - Società di navigazione; Polinnia - Società di navigazione; Nereide - Società di navigazione; Elios - Società di navigazione; Megara - Società di navigazione; Erice - Società di navigazione; Egeria - Società di navigazione; Alcione - Società di navigazione; S.r.l. Lauro Lines, S.n.c. Lauro Achille ed altri - Gestione motonave Achille Lauro; S.n.c. Achille Lauro ed altri - Gestione motonave Angelina Lauro; Società di fatto Achille Lauro ed altri - Gestione Armatoriale Navi noleggiate (o navi da noleggio); Impresa Individuale Achille Lauro; S.r.l. SNEG; S.p.a. CO.GRA.ME; S.r.l. Marine Trading Services; S.p.a. Lauro Transoceanica Line Services; S.p.a. La Riviera;

il decreto del Ministro dell'industria emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 31 luglio 1997 con il quale nelle procedure di amministrazione straordinaria delle società del Gruppo Flotta Lauro sopra citate è nominato commissario unico l'avv. Fabio Franchini;

i decreti del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003 e 19 aprile 2005 con i quali sono nominati commissari liquidatori nelle procedure sopra citate rispettivamente i signori prof. avv. Antonio De Feo, dott. Antonino Parisi, dott. Andrea Lazzoni e il dott. Massimo Gazzani, in sostituzione del dimissionario dott. Lazzoni;

Preso atto della comunicazione in data 26 febbraio 2007 con la quale l'avv. Mario Santaroni ha messo a disposizione di questo Ministero l'incarico di componente del collegio commissariale della GDA e delle dimissioni da componenti del collegio dei commissari liquidatori del Gruppo Flotta Lauro, presentate dai signori dott. Antonino Parisi e prof. avv. Antonio De Feo, rispettivamente in data 24 gennaio 2007 ed in data 29 gennaio 2007;

Richiamate, in particolare, le relazioni sull'evoluzione e l'attuale stato delle sopra citate procedure, presentate rispettivamente per le predette imprese in data 14, 21 e 9 marzo 2007;

Ritenuto di preporre alle sopra citate procedure il prof. avv. Fabio Franchini, già nominato commissario straordinario delle imprese del gruppo Volare con decreto ministeriale 16 giugno 2006, in considerazione della esperienza e professionalità del medesimo e delle seguenti ragioni specifiche:

necessità di garantire alle imprese del Gruppo Volare continuità gestionale, tenuto conto del delicatissimo contenzioso pendente e del decisivo impegno profuso dal commissario dal momento del suo subentro alla precedente gestione commissariale sia nella complessa gestione del contenzioso relativo alla cessione del complesso aziendale sia nell'adozione di iniziative finalizzate alla conservazione del valore del citato complesso aziendale, alla migliore tutela del ceto creditorio ed alla razionalizzazione dell'attività della procedura con particolare riferimento alla creazione e tenuta degli archivi documentali e, soprattutto, all'aggiornamento della contabilità gravemente trascurata dalla precedente gestione commissariale;

opportunità di aggregare al medesimo Gruppo la procedura GDA in ragione della contiguità territoriale della medesima alla procedura Volare, nonché dell'avanzato stato della relativa liquidazione e dell'insussistenza di specifiche ragioni che inducano a ritenere prevalente l'interesse al mantenimento, anche parziale, della gestione in corso rispetto al perseguimento delle finalità di semplificazione della gestione delle procedure mediante accorpamento delle medesime e riduzione del numero complessivo dei commissari di cui alle norme di legge sopra citate;

opportunità di attribuire specificamente all'avv. Franchini la gestione della procedura Flotta Lauro ai fini del compimento delle operazioni di riparto ai creditori, in considerazione della approfondita conoscenza della procedura maturata dal medesimo, nella qualità di commissario, negli anni 1997-2003, durante i quali sono state compiute, fino alla quasi totale definizione, le operazioni liquidatorie della procedura di amministrazione straordinaria;

Considerato che la scelta operata attraverso la preposizione dell'avv. Franchini alle procedure di cui sopra: concorre al perseguimento del complessivo risultato di riduzione del numero complessivo dei commissari; concreta una aggregazione di più procedure, fun-

zionale al perseguimento di sinergie organizzative e conseguenti economie gestionali; è coerente, per i motivi specifici sopra indicati, ai criteri di regolazione della discrezionalità amministrativa previsti dalla legge ed agli ulteriori criteri attuativi sopra esplicitati, risultando dalla ponderazione di una pluralità di elementi di valutazione oggettivi e soggettivi, quali: l'ubicazione territoriale delle procedure, lo stato delle medesime, la natura delle operazioni liquidatorie da compiere, le esigenze di continuità gestionale in relazione alla complessità della procedure, l'apprezzamento della idoneità dei soggetti da preporre alle procedure avuto riguardo alla specifica professionalità ed alla comprovata attitudine ed idoneità all'efficiente ed efficace svolgimento dell'incarico;

Decreta:

Art. 1.

L'avv. Fabio Franchini, nato a Gavirate (Varese), il 24 ottobre 1944, è nominato commissario straordinario delle imprese in amministrazione straordinaria del Gruppo Volare e della S.p.a. Grande distribuzione avanzata e commissario liquidatore delle società del Gruppo Flotta Lauro, citate nelle premesse.

Art. 2.

Il commissario provvederà alla gestione unificata dei servizi generali e degli affari comuni delle predette procedure al fine di assicurare le massime sinergie organizzative e conseguenti economie gestionali.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Del presente decreto è data comunicazione in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e 38, comma 3, del decreto legislativo n. 270/1999.

Roma, 4 aprile 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03453

DECRETO 4 aprile 2007.

Nomina del commissario straordinario delle società dei Gruppi Bongioanni, CEDIS e Case di cura riunite in amministrazione straordinaria, ai sensi dell'articolo 1, commi 498/501, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, recante «Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza», convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 1, comma 498, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 27 dicembre 2006, supplemento ordinario n. 244/L, il quale dispone che i commissari liquidatori, nominati a norma dell'art. 7, comma 3, della legge 12 dicembre 2002, n. 273, nelle procedure di amministrazione straordinaria disciplinate dal decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modificazioni, e i commissari straordinari nominati nelle procedure di amministrazione straordinaria disciplinate dal decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e dal decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, decadono se non confermati entro novanta giorni. A tal fine, il Ministro dello sviluppo economico, con proprio decreto, può disporre l'attribuzione al medesimo organo commissariale, se del caso con composizione collegiale, dell'incarico relativo a più procedure che si trovano nella fase liquidatoria, dando mandato ai commissari di realizzare una gestione unificata dei servizi generali e degli affari comuni, al fine di assicurare le massime sinergie organizzative e conseguenti economie gestionali;

Visto l'art. 1, comma 499, della citata legge n. 296/2006, con il quale è stabilito che il numero dei commissari nominati o confermati, ai sensi del comma 498, non può superare la metà del numero dei commissari in carica alla data di entrata in vigore della sopra citata legge;

Rilevato che rientrano nella applicazione delle sopra citate disposizioni le procedure relative ai seguenti novantasei Gruppi di imprese in amministrazione straordinaria:

disposte ai sensi della legge n. 95/1979: Gruppi Nuova cartiera di Arbatax, Nuova Autovox, Berardi, Bertrand, Bosi, Case di cura riunite, Cariboni, Cavirivest, Centrofin, Cogolo, Costanzo, Cotorossi, Einaudi, Enterprise, Fabocart, Ferdofin, FIT, Flotta Lauro, Fochi, Fornara, Genghini, Gondrand, Gruppo saccarifero veneto, Helène Curtis, IAM Rinaldo Piaggio, IRA-Graci, Italconsult, Itavia, Keller, Liquigas, Lombardi, Mandelli, Ercole Marelli, Micoperi, Morteo, Nova, Pan Electric, Paoletti, Pianelli e Traversa, Safau, Salvarani, Servola, Siciet, Sima, Siog, SIPA, Socimi, Stefana, Sterzi, Voxson;

disposte ai sensi del decreto legislativo n. 270/1999: Gruppi Algat, Arquati, ATB, Bongioanni, Cartificio Ermolli, Cedis, Cesame, Cirio, Coopcostruttori, Dea, Costa ferroviaria, CMS, Eldo, FDG, Federici, Ferrania, Fioroni, Flexider, Formenti Seleco, Gama, GDA, Giacomelli, Iar Siltal, Ilva Pali Dalmine, Itea,

K&M industrie metalmeccaniche, Lamier, Lares Cozzi, Manzoni, Merker, Milano stampa, Ocean, Olcese, Sandretto, Scala, SIE, Selfin, Tecdis, Tecnosistemi, Tiberghien, Trend, Vigilanza partenopea;

disposte ai sensi del decreto-legge n. 347/2003: Gruppi Parmalat, Finmek, Volare e CIT;

Rilevato che gli incarichi relativi alle predette procedure risultano attribuiti a centoventitre commissari straordinari e commissari liquidatori e che, pertanto, a norma del disposto del sopra citato comma 499, il numero dei commissari confermati o nominati non può essere superiore a sessantadue;

Visti i propri decreti con i quali sono stati confermati, a norma dell'art. 1, comma 498 della citata legge n. 296/2006, i commissari delle procedure relative ai Gruppi CIT, Finmek, Sandretto, Tecdis e Parmalat;

Rilevato, altresì, che in data 1° aprile 2007 è decorso il termine di novanta giorni di cui al sopra citato comma 498 e pertanto i commissari non confermati sono decaduti dall'incarico;

Considerato che l'effetto decadenziale di cui sopra è strettamente funzionale al perseguimento dell'obiettivo della legge di impulso alla definizione delle procedure, semplificazione delle gestioni e riduzione del numero dei commissari e che, conseguentemente a tale effetto decadenziale, l'amministrazione recupera appieno il potere discrezionale di valutare le soluzioni organizzative più idonee al perseguimento degli obiettivi di legge, mentre diviene recessivo l'interesse soggettivo di ciascun commissario alla conservazione dell'incarico ;

Ritenuto di dare attuazione alle predette disposizioni procedendo ad aggregare tutte le sopra citate procedure in gruppi suscettibili di essere organizzati in modo da assicurare le massime sinergie e conseguenti economie gestionali, come disposto dal citato comma 498;

Viste le relazioni sull'evoluzione e sullo stato delle procedure presentate dai commissari delle predette società in riscontro a specifica richiesta dell'amministrazione procedente;

Ritenuto che al fine della composizione delle predette aggregazioni di procedure e della individuazione dei nuovi commissari, occorra tener conto di elementi di valutazione oggettivi, quali la contiguità della ubicazione territoriale delle procedure interessate, lo stato di avanzamento delle relative liquidazioni e la natura delle operazioni liquidatorie da compiere, nonché della necessità di realizzare, nella conduzione delle procedure, un equilibrato contemperamento delle esigenze di innovazione, in aderenza alla ratio della legge in riferimento, e della eventuale opportunità di mantenere continuità operativa nelle gestioni più complesse, o di recente attivazione, privilegiando comunque, ai fini della nomina, le personalità positivamente valutate, sia con riguardo agli indispensabili requisiti professionali, sia con riguardo alla attitudine ed idoneità all'efficiente ed efficace svolgimento dell'incarico, in tale complessiva valutazione sostanziandosi il carattere fiduciario dell'incarico medesimo;

Ritenuto in considerazione dei motivi di seguito esplicitati, di provvedere con il presente decreto ad attribuire al medesimo organo commissariale l'incarico delle procedure dei gruppi di imprese Bongioanni, Cedis e Case di cura riunite;

Richiamati a tal riguardo:

per il Gruppo Bongioanni:

il decreto del tribunale di Cuneo in data 27 marzo 2000 con il quale è stata dichiarata a norma dell'art. 30 del decreto legislativo n. 270/1999 l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria relativamente alle seguenti imprese: Gruppo Bongioanni S.p.a., BPK S.p.a., Fomb-Fonderie Bongioanni S.r.l., Fomb-Officine meccaniche Bongioanni S.r.l., Fomb-Bongioanni impianti S.r.l., Bongioanni servizi S.r.l. ed i successivi decreti dei tribunali di Cuneo, Torino e Alessandria in data 15 maggio, 1° giugno, 11 ottobre, 16 novembre 2000, 1° gennaio, 19 febbraio, 18 settembre 2001 con i quali è stata dichiarata a norma degli articoli 80 e seguenti del sopra citato decreto legislativo n. 270/1999 l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria delle imprese Morando S.p.a., Sa.Mec. Bongioanni S.r.l., Softec Bongioanni S.r.l., Fomb commerciale S.r.l. Lateforni S.r.l., Bongioanni System S.r.l., Telco I.C. italiana S.p.a. Fomb Eco S.r.l., P.A. murali S.r.l., Fomb Bongioanni Engineering S.r.l, Polo legno S.r.l., Bongioanni legno S.r.l., Olympia S.r.l, Radiatori Bongioanni Sarb S.p.a. Co.Me.Pi. S.r.l.;

decreti ministeriali in data 31 marzo, 12, 22 giugno, 23 ottobre, 27 dicembre 2000, 21 e 27 febbraio 2001, 15 ottobre 2001 con i quali è stato nominato commissario straordinario nelle procedure sopra citate il dott. Enrico Stasi;

per la CEDIS:

il decreto in data 10 luglio 2003 con cui il tribunale di Bari ha dichiarato, a norma dell'art. 30 del decreto legislativo n. 270/1999, l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria della CE.DIS. S.r.l.;

il decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 11 luglio 2006 con il quale è stato nominato commissario della CE.DIS. S.r.l. in amministrazione straordinaria il dott. Enrico Stasi;

per il Gruppo CCR:

i decreti del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro, in data 14 febbraio e 10 ottobre 1995, 7 marzo 1996 e 27 agosto 1997 con i quali sono poste in amministrazione straordinaria rispettivamente le S.r.l. Case di cura riunite, Kannegieser, Oncohospital e Magida;

i decreti del Ministro delle attività produttive in data 10 marzo 2003 e 19 aprile 2005 con i quali sono nominati commissari liquidatori nelle procedure sopra citate i signori prof. avv. Antonio De Feo, dott. Antonino Parisi e dott. Giovanni Morzenti;

Preso atto delle dimissioni presentate dai commissari liquidatori del Gruppo Case di cura riunite, i signori dott. Antonino Parisi in data 24 gennaio 2007 e prof. avv. Antonio De Feo in data 29 gennaio 2007;

Viste, in particolare, le relazioni sull'evoluzione e l'attuale stato delle sopra citate procedure rispettivamente in data 20 e 22 marzo 2007;

Ritenuto di preporre alle sopra citate procedure il dott. Enrico Stasi, già commissario straordinario delle imprese del Gruppo Bongioanni e della CEDIS S.p.a., in considerazione della esperienza e professionalità del medesimo, della positiva valutazione dei risultati raggiunti e delle seguenti ragioni specifiche:

opportunità di garantire continuità alle imprese del Gruppo Bongioanni, in considerazione dell'elevato grado di complessità della procedura, costituita da ventidue imprese;

opportunità di mantenere in capo al dott. Stasi la gestione commissariale delle imprese della società CEDIS, nella quale il medesimo è recentemente subentrato in seguito alle dimissioni dei componenti del precedente collegio commissariale;

opportunità di attribuire al medesimo commissario delle procedure sopra citate anche la procedura relativa alle imprese del gruppo CCR, in ragione delle sinergie organizzative e delle economie ritraibili dalla comune ubicazione in Bari delle procedura CEDIS e CCR, e tenuto conto dell'avanzato stato della relativa liquidazione e dell'insussistenza di specifiche ragioni che inducano a ritenere prevalente l'interesse al mantenimento della gestione in corso, rispetto al perseguimento delle finalità di semplificazione della gestione delle procedure mediante accorpamento delle medesime e riduzione del numero complessivo dei commissari di cui alle norme di legge sopra citate;

Considerato che la scelta operata attraverso la preposizione del dott. Stasi alle procedure di cui sopra: concorre al perseguimento del complessivo risultato di riduzione del numero complessivo dei commissari; concreta una aggregazione di più procedure, funzionale al perseguimento di sinergie organizzative e conseguenti economie gestionali; è coerente, per i motivi specifici sopra indicati, ai criteri di regolazione della discrezionalità amministrativa previsti dalla legge ed agli ulteriori criteri attuativi sopra esplicitati, risultando dalla ponderazione di una pluralità di elementi di valutazione oggettivi e soggettivi, quali: l'ubicazione territoriale delle procedure, lo stato delle medesime, la natura delle operazioni liquidatorie da compiere, le esigenze di continuità gestionale in relazione alla complessità della procedure, l'apprezzamento della idoneità dei soggetti da preporre alle procedure avuto riguardo alla specifica professionalità ed alla comprovata attitudine ed idoneità all'efficiente ed efficace svolgimento dell'incarico;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Enrico Stasi, nato a Torino, il 18 ottobre 1944, è nominato commissario straordinario delle procedure di amministrazione straordinaria delle società del Gruppo Bongioanni e CEDIS e commissario liquidatore delle società del Gruppo Case di cura riunite, citate nelle premesse.

Art. 2.

Il commissario provvederà alla gestione unificata dei servizi generali e degli affari comuni delle predette procedure al fine di assicurare le massime sinergie organizzative e conseguenti economie gestionali.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Del presente decreto è data comunicazione in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e 38, comma 3, del decreto legislativo n. 270/1999.

Roma, 4 aprile 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03454

DECRETO 4 aprile 2007.

Nomina del collegio commissariale delle società dei Gruppi Algat, Lamier, Einaudi, Pan Electric e Pianelli & Traversa in amministrazione straordinaria, ai sensi dell'articolo 1, commi 498/501, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza»;

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, recante «Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza», convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 1, comma 498, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 27 dicembre 2006, supplemento ordinario n. 244/L, il quale dispone che i commissari liquidatori, nominati a norma dell'art. 7, comma 3, della legge 12 dicembre 2002, n. 273, nelle procedure di amministrazione straordinaria disciplinate dal decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modificazioni, e i commissari straordinari nominati nelle procedure di amministrazione straordinaria disciplinate dal decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e dal decreto-legge

23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, decadono se non confermati entro novanta giorni. A tal fine, il Ministro dello sviluppo economico, con proprio decreto, può disporre l'attribuzione al medesimo organo commissariale, se del caso con composizione collegiale, dell'incarico relativo a più procedure che si trovano nella fase liquidatoria, dando mandato ai commissari di realizzare una gestione unificata dei servizi generali e degli affari comuni, al fine di assicurare le massime sinergie organizzative e conseguenti economie gestionali;

Visto l'art. 1, comma 499, della citata legge n. 296/2006, con il quale è stabilito che il numero dei commissari nominati o confermati, ai sensi del comma 498, non può superare la metà del numero dei commissari in carica alla data di entrata in vigore della sopra citata legge;

Rilevato che rientrano nella applicazione delle sopra citate disposizioni le procedure relative ai seguenti novantasei gruppi di imprese in amministrazione straordinaria:

disposte ai sensi della legge n. 95/1979: Gruppi Nuova cartiera di Arbatax, Nuova Autovox, Berardi, Bertrand, Bosi, Case di cura riunite, Cariboni, Cavirivest, Centrofin, Cogolo, Costanzo, Cotorossi, Einaudi, Enterprise, Fabocart, Ferdofin, FIT, Flotta Lauro, Fochi, Fornara, Genghini, Gondrand, Gruppo saccarifero veneto, Helène Curtis, IAM Rinaldo Piaggio, IRA-Graci, Italconsult, Itavia, Keller, Liquigas, Lombardi, Mandelli, Ercole Marelli, Micoperi, Morteo, Nova, Pan Electric, Paoletti, Pianelli e Traversa, Safau, Salvarani, Servola, Siciet, Sima, Siog, SIPA, Socimi, Stefana, Sterzi, Voxson;

disposte ai sensi del decreto legislativo n. 270/1999: Gruppi Algat, Arquati, ATB, Bongioanni, Cartificio Ermolli, Cedis, Cesame, Cirio, Coopcostruttori, Dea, Costa ferroviaria, CMS, Eldo, FDG, Federici, Ferrania, Fioroni, Flexider, Formenti Seleco, Gama, GDA, Giacomelli, Iar Siltal, Ilva Pali Dalmine, Itea, K&M industrie metalmeccaniche, Lamier, Lares Cozzi, Manzoni, Merker, Milano stampa, Ocean, Olcese, Sandretto, Scala, SIE, Selfin, Tecdis, Tecnosistemi, Tiberghien, Trend, Vigilanza partenopea;

disposte ai sensi del decreto-legge n. 347/2003: gruppi Parmalat, Finmek, Volare e CIT;

Rilevato che gli incarichi relativi alle predette procedure risultano attribuiti a centoventitre commissari straordinari e commissari liquidatori e che, pertanto, a norma del disposto del sopra citato comma 499, il numero dei commissari confermati o nominati non può essere superiore a sessantadue;

Visti i propri decreti con i quali sono stati confermati, a norma dell'art. 1, comma 498 della citata legge n. 296/2006, i commissari delle procedure relative ai Gruppi CIT, Finmek, Sandretto, Tecdis, Parmalat;

Rilevato, altresì, che in data 1° aprile 2007 è decorso il termine di novanta giorni di cui al sopra citato comma 498 e pertanto i commissari non confermati sono decaduti dall'incarico;

Considerato che l'effetto decadenziale di cui sopra è strettamente funzionale al perseguimento dell'obiettivo della legge di impulso alla definizione delle procedure, semplificazione delle gestioni e riduzione del numero dei commissari e che, conseguentemente a tale effetto decadenziale, l'amministrazione recupera appieno il potere discrezionale di valutare le soluzioni organizzative più idonee al perseguimento degli obiettivi di legge, mentre diviene recessivo l'interesse soggettivo di ciascun commissario alla conservazione dell'incarico;

Ritenuto di dare attuazione alle sopra citate disposizioni procedendo ad aggregare tutte le sopraccitate procedure in gruppi suscettibili di essere organizzati in modo da assicurare le massime sinergie e conseguenti economie gestionali, come disposto dal citato comma 498;

Viste le relazioni sull'evoluzione e sullo stato delle procedure presentate dai commissari delle predette società, in riscontro a specifica richiesta dell'amministrazione procedente;

Ritenuto che al fine della composizione delle predette aggregazioni di procedure e della individuazione dei nuovi commissari, occorra tener conto di elementi di valutazione oggettivi quali la contiguità della ubicazione territoriale delle procedure interessate, lo stato di avanzamento delle relative liquidazioni e la natura delle operazioni liquidatorie da compiere, nonché della necessità di realizzare, nella conduzione delle procedure, un equilibrato contemperamento delle esigenze di innovazione e semplificazione, in aderenza alla ratio della legge in riferimento, e della eventuale opportunità di mantenere continuità operativa nelle gestioni più complesse, o di recente attivazione, privilegiando comunque, ai fini della nomina, le personalità positivamente valutate, sia con riguardo agli indispensabili requisiti professionali, sia con riguardo alla attitudine ed idoneità all'efficiente ed efficace svolgimento dell'incarico, in tale complessiva valutazione sostanziandosi il carattere fiduciario dell'incarico medesimo;

Ritenuto di provvedere, con il presente decreto, ad attribuire al medesimo organo commissariale l'incarico delle procedure dei gruppi di imprese Pan Elettric, Pianelli & Traversa, Einaudi, Lamier ed Algat, in ragione dello stato delle procedure di liquidazione e della comune ubicazione territoriale delle medesime;

Richiamati a tal riguardo:

per il Gruppo Lamier:

il decreto in data 9 novembre 2005, 13 gennaio 2006 e 25 gennaio 2006 con il quale il tribunale di Torino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del decreto legislativo n. 270/1999, ha dichiarato l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria della Lamier S.p.a., nonché i successivi decreti del 13 gennaio 2006 e del 25 gennaio 2006 con i quali il tribunale di Torino ha dichiarato, a norma degli articoli 80 e seguenti del sopra citato decreto legislativo, l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria delle imprese del Gruppo Sami S.r.l. e Lamier Sud S.r.l.;

i decreti ministeriali in data 26 novembre 2005, 24 gennaio 2006 e 6 febbraio 2006 con i quali il dott. Fermo Andrea Martinelli è stato nominato commissario straordinario delle procedure sopra citate;

per il Gruppo Algat:

il decreto del Tribunale di Torino in data 10 marzo 2004 con il quale è stata dichiarata a norma dell'art. 30 del decreto legislativo n. 270/1999 l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria della società Algat S.p.A;

il decreto ministeriale in data 23 marzo 2004 con il quale sono stati nominati commissari straordinari della procedura sopra citata il dott. Roberto Cassinelli, il prof. Antonio Rizzi ed il prof. Stefano Bozzi;

per il Gruppo Pan Electric:

il decreto Ministro dell'industria emesso di concerto con il Ministro del tesoro, in data 26 maggio 1981, con il quale la S.p.A. Pan Electric Mediterranea, è stata posta in amministrazione straordinaria, nonché il successivo decreto del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro, in data 27 aprile 1982 con il quale la procedura di amministrazione straordinaria è stata successivamente estesa, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 aprile 1979, n. 95 alla collegata S.p.A. Pan Electric;

il decreto ministeriale in data 10 marzo 2003, con il quale è stato nominato commissario liquidatore nelle procedure sopra citate il dott. Pier Vittorio Vietti;

per il Gruppo Pianelli & Traversa:

il decreto del Ministro dell'industria emesso di concerto con il Ministro del tesoro, in data 23 giugno 1983, con il quale la S.a.s. Pianelli e Traversa, è stata posta in amministrazione straordinaria, nonché i successivi decreti del Ministro dell'industria, di concerto con il Ministro del tesoro, con i quali la procedura di amministrazione straordinaria è stata successivamente estesa, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 aprile 1979, n. 95 alle seguenti imprese del gruppo: S.r.l. Olmat in data 1° agosto 1983, S.p.A. Ruffini in data 1° agosto 1983, S.p.A. Pianelli e Traversa Finanziaria in data 1° agosto 1983, S.p.A. Gutter in data 1° agosto 1983, S.p.A. Metallotecnica Sarda in data 1° agosto 1983, S.p.A. Tecfond, in data 31 agosto 1983, S.a.s. Icma in data 31 agosto 1983, S.p.A. Ghisfond in data 9 dicembre 1983;

il decreto ministeriale in data 10 marzo 2003, con il quale è stato nominato commissario liquidatore delle procedure sopra citate il dott. Pier Vittorio Vietti;

per il Gruppo Einaudi:

il decreto del Ministro dell'industria emesso di concerto con il Ministro del tesoro in data 25 gennaio 1984 con il quale la S.p.A. Giulio Einaudi Editore è stata posta in amministrazione straordinaria;

il decreto ministeriale in data 10 marzo 2003, con il quale è stato nominato commissario liquidatore delle predette procedure il dott. Pier Vittorio Vietti;

Richiamate in particolare le relazioni sull'evoluzione e l'attuale stato delle sopra citate procedure presentate rispettivamente in data 12 marzo 2007 per il Gruppo Pan Elettric, per il Gruppo Pianelli & Traversa e per il Gruppo Algat, in data 13 marzo 2007 per il Gruppo Einaudi e in data 9 marzo 2007 per il Gruppo Lamier;

Ritenuto di preporre alle sopra citate procedure un collegio composto dai sigg.: prof. Stefano Bozzi, nato ad Avezzano (L'Aquila) il 17 dicembre 1969, già componente del collegio commissariale preposto alla procedura relativa alla Algat S.p.a.; dott. Fermo Andrea Martinelli, nato a Milano il 10 maggio 1943, già commissario straordinario del Gruppo Lamier; dott. Pier Vittorio Vietti, nato a Torino il 28 febbraio 1955, già commissario liquidatore dei Gruppi Pan Electric, Pianelli & Traversa ed Einaudi, in considerazione dei requisiti professionali dei medesimi, della positiva valutazione dell'impegno prestato alle rispettive procedure, della qualità dell'opera prestata, dei risultati raggiunti ed in generale della efficacia delle azioni svolte nell'ambito della procedura, avuto anche riguardo al contenimento dei relativi costi;

Considerato che la scelta operata attraverso la preposizione alle procedure di cui sopra: concorre al perseguimento del complessivo risultato di riduzione del numero complessivo dei commissari; concreta una aggregazione di più procedure, funzionale al perseguimento di sinergie organizzative e conseguenti economie gestionali; è coerente, per i motivi specifici sopra indicati, ai criteri di regolazione della discrezionalità amministrativa previsti dalla legge ed agli ulteriori criteri attuativi sopra esplicitati, risultando dalla ponderazione di una pluralità di elementi di valutazione oggettivi e soggettivi, quali: l'ubicazione territoriale delle procedure, lo stato delle medesime, la natura delle operazioni liquidatorie da compiere, le esigenze di continuità gestionale in relazione alla complessità della procedure, l'apprezzamento della idoneità dei soggetti da preporre alle procedure avuto riguardo alla specifica professionalità ed alla comprovata attitudine ed idoneità all'efficiente ed efficace svolgimento dell'incarico;

Decreta:

Art. 1.

Il prof. Stefano Bozzi, nato ad Avezzano, il 17 dicembre 1969, il dott. Pier Vittorio Vietti, nato a Torino, il 28 febbraio 1955 ed il dott. Fermo Andrea Martinelli, nato a Milano il 10 maggio 1943, sono nominati commissari straordinari delle imprese in amministrazione straordinaria dei Gruppi Algat e Lamier, e commissari liquidatori delle società dei Gruppi Pan Eletric, Pianelli & Traversa ed Einaudi, tutte citate nelle premesse.

Art. 2.

I commissari provvederanno alla gestione unificata dei servizi generali e degli affari comuni delle predette procedure al fine di assicurare le massime sinergie organizzative e conseguenti economie gestionali.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Del presente decreto è data comunicazione in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e 38, comma 3, del decreto legislativo n. 270/1999.

Roma, 4 aprile 2007

Il Ministro: BERSANI

07A03455

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 3 aprile 2007.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Veneto.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici eccezionali;

Visti gli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo n. 102/2004, che disciplinano gli interventi compensativi dei danni nelle aree e per i rischi non assicurabili al mercato agevolato;

Visto, in particolare, l'art. 6 che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della Regione interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili nonché la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni la erogazione degli aiuti;

Visti gli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (2000/C28/02);

Visto il paragrafo VII.F, (punto 196), degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C319/01), in cui per l'indennizzo dei danni alla produzione ed ai mezzi di produzione agricola, è consentito agli Stati membri di conformare i propri regimi di aiuto ai nuovi Orientamenti, entro il 31 dicembre 2007;

Considerato che in attesa dell'adeguamento del decreto legislativo n. 102/2004 alle nuove disposizioni comunitarie, si rende necessario proseguire l'applicazione delle vigenti procedure;

Vista la proposta della regione Veneto di declaratoria degli eventi avversi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale;

Siccità dal 1° giugno 2006 al 31 luglio 2006 nelle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza;

Ritenuto di accogliere la proposta della regione Veneto subordinando l'erogazione degli aiuti alla decisione della Commissione UE sulle informazioni meteorologiche delle avversità che hanno prodotto i danni;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi elencati a fianco delle sottoindicate province per effetto dei danni alle produzioni nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;

Belluno, siccità dal 10 giugno 2006 al 31 luglio 2006:

provvidenze di cui all'art. 5 comma 2, lettera *a), b), d)*, nel territorio dei comuni di Arsiè, Alano di Piave, Auronzo di Cadore, Belluno, Cesiomaggiore, Comelico Superiore, Feltre, Fonzaso, Lamon, Lentiai, Limana, Mel, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Quero, Santa Giustina, San Gregorio nelle Alpi, San Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore, Santo Stefano di Cadore, Sappada, Sedico, Seren del Grappa, Sospirolo, Sovramonte, Trichiana, Vas, limitatamente alle colture di mais, fagiolo, patata, soia, radicchio, prati;

Padova, siccità dal 1° giugno 2006 al 31 luglio 2006:

provvidenze di cui all'art. 5 comma 2, lettera *a), b), d)*, nell'intero provinciale, limitatamente alle colture di mais, bietola, medicai, soia, prati, erbacee da seme;

Rovigo, siccità dal 1° giugno 2006 al 31 luglio 2006:

provvidenze di cui all'art. 5 comma 2, lettera *a), b), d)*, nell'intero provinciale, limitatamente alle colture di girasole, mais, riso, pomodoro, melone, anguria;

Treviso, siccità dal 1° giugno 2006 al 31 luglio 2006:

provvidenze di cui all'art. 5 comma 2, lettera *a), b), d)*, nell'intero provinciale, limitatamente alle colture di mais, soia, girasole, prati;

Venezia, siccità dal 1° giugno 2006 al 31 luglio 2006:

provvidenze di cui all'art. 5 comma 2, lettera *a), b), d)*, nell'intero provinciale, limitatamente alle colture di mais, soia, girasole;

Verona, siccità dal 1° giugno 2006 al 31 luglio 2006:

provvidenze di cui all'art. 5 comma 2, lettera *a), b), d)*, nell'intero provinciale, limitatamente alle colture di mais, soia, girasole, prati;

Vicenza, siccità dal 1° giugno 2006 al 31 luglio 2006:

provvidenze di cui all'art. 5 comma 2, lettera *a), b), d)*, nell'intero provinciale, limitatamente alle colture di mais, prati, soia, girasole.

L'erogazione degli aiuti è subordinata alla decisione della Commissione UE sulle informazioni meteorologiche, notificate in conformità alla decisione della medesima Commissione del 9 giugno 2005, n. C(2005)1622.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 aprile 2007

Il Ministro: DE CASTRO

07A03474

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO 23 marzo 2007.

Riconoscimento, alla prof.ssa Godzecka Alicja Franciszka, di titolo di formazione acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Visti: la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1996, n. 471; il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59;

Viste l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente alla Comunità europea dalla persona sotto indicata, nonché la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115/1992, relativa al sotto indicato titolo di formazione;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma 2, citato decreto legislativo n. 115/1992) a quella cui la persona interessata è abilitata nel Paese che ha rilasciato il titolo (art. 1, comma 1, decreto legislativo n. 115/1992);

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato sia nell'altro Paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2 decreto legislativo n. 115/1992) al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post secondari di durata minima di tre anni;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di conferenza di servizi nella seduta del 20 ottobre 2005, indetta ai sensi dell'art. 12, comma 4, decreto legislativo n. 115/1992;

Visto il decreto direttoriale datato 5 gennaio 2006 (prot. n. 125) che subordina al superamento di misure compensative, il riconoscimento del titolo di formazione professionale in argomento;

Vista la nota datata 7 marzo 2007, con la quale l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna ha fatto conoscere l'esito favorevole delle suddette misure compensative (tirocinio di adattamento);

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

Decreta:

1. Il diploma di istruzione superiore «Laurea in pedagogia - specializzazione insegnamento» conseguita il 1° luglio 1995 presso l'Università di Varsavia dalla cittadina polacca Godzecka Alicja Franciszka, nata a Zamiescie (Polonia) il 22 aprile 1970, integrato dalla misura compensativa di cui al decreto direttoriale citato in premessa, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, è titolo di abilitazione all'esercizio, in Italia, della professione di docente nelle scuole di istruzione primaria.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 23 marzo 2007

Il direttore generale: DUTTO

07A03518

DECRETO 28 marzo 2007.

Riconoscimento, alla prof.ssa Cristina Mata Verdoy, di titolo di formazione acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Visti: la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto

legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la circolare ministeriale n. 39 del 21 marzo 2005; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233;

Viste l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente alla Comunità europea dalla prof.ssa Cristina Mata Verdoy, la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115/1992, relativa al sotto indicato titolo di formazione, la conoscenza della lingua italiana, nonché, l'esperienza professionale posseduta;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma 2, citato decreto legislativo n. 115/1992) a quella cui l'interessata è abilitata nel Paese che ha rilasciato il titolo (art. 1, comma 1, decreto legislativo n. 115/1992);

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, sia nell'altro Paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2, decreto legislativo n. 115/1992), al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post secondari di durata minima di tre anni;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di conferenza di servizi nelle sedute del 21 e 27 febbraio 2007, indetta ai sensi dell'art. 12, comma 4, del citato decreto legislativo n. 115;

Accertato che:

sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

il riconoscimento, non deve essere subordinato a misure compensative (art. 6 del citato decreto legislativo n. 115) in quanto la formazione professionale attestata non verte su materie sostanzialmente diverse da quelle contemplate nella formazione professionale prescritta dalla legislazione vigente in Italia;

Decreta:

1. Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione superiore: «Licenciada in Filología Hispánica» rilasciato il 23 luglio 2002 dalla Universitat de Castilla-La Mancha (Spagna);

titolo di abilitazione all'insegnamento: «Certificado de Aptitud Pedagógica» conseguito presso l'Universitad Complutense de Madrid nell'anno scolastico 2002/2003, rilasciato il 17 marzo 2003,

posseduto dalla cittadina spagnola Mata Verdoy Cristina, nata a Villanova i la Geltrú - Madrid (Spagna) il 29 gennaio 1980, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 115/1992, è titolo di abilitazione all'esercizio, in Italia, della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria, nelle classi di concorso:

45/A «lingua straniera» spagnolo;

46/A «lingue e civiltà straniere» spagnolo.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 28 marzo 2007

Il direttore generale: DUTTO

07A03519

DECRETO 28 marzo 2007.

Riconoscimento, alla prof.ssa Violeta Cezarina Intia, di titolo di formazione acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Visti: la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la circolare ministeriale n. 39 del 21 marzo 2005; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233;

Viste l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente alla Comunità europea dalla sig.ra Intia Violeta Cezarina, la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115/1992, relativa al sotto indicato titolo di formazione, nonché, la conoscenza della lingua italiana;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma 2, citato decreto legislativo n. 115/1992) a quella cui l'interessata è abilitata nel Paese che ha rilasciato il titolo (art. 1, comma 1, decreto legislativo n. 115/1992);

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, sia nell'altro Paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2 decreto legislativo n. 115/1992), al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post secondari di durata minima di tre anni;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di conferenza di servizi nelle sedute del 21 e 27 febbraio 2007, indetta ai sensi dell'art. 12, comma 4, del citato decreto legislativo n. 115;

Accertato che:

sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

il riconoscimento, non deve essere subordinato a misure compensative (art. 6 del citato decreto legislativo n. 115) in quanto la formazione professionale attestata non verte su materie sostanzialmente diverse da quelle contemplate nella formazione professionale prescritta dalla legislazione vigente in Italia, e l'esperienza posseduta, dieci anni di prestazione dell'attività di docente di fisica nelle scuole statali romene, integra e completa la formazione professionale;

Decreta:

1. Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione superiore: «Diploma de Licentã in fizicã» conseguito nella sessione di giugno dell'anno 1987, presso l'Università di «Alexandru Ioan Cuza» di Iasi (Romania) - facoltà di matematica e fisica, rilasciato con il n. 742 in data 10 ottobre 1988;

titolo di abilitazione all'insegnamento:

a. «Certificat de definitivat» (Certificato di abilitazione all'insegnamento), conseguito presso l'Università di Bucarest (Romania) nella sessione 7-11 gennaio 1991;

b. Certificato di conferimento del grado ditattico II nell'insegnamento conseguito nella sessione 28 agosto-2 settembre 1997 presso l'Università «Alexandru Ioan Cuza» di Iasi,

posseduto dalla cittadina rumena Intia Violeta Cezarina, nata a Bârlad (Romania) il 5 settembre 1963, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 115/1992, è titolo di abilitazione all'esercizio, in Italia, della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria superiore nella classe di concorso:

38/A - Fisica.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 28 marzo 2007

Il direttore generale: DUTTO

07A03520

DECRETO 28 marzo 2007.

Riconoscimento, alla prof.ssa María Del Carmen López Belmonte, di titolo di formazione acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Visti: la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la circolare ministeriale n. 39 del 21 marzo 2005; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233;

Viste l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente alla Comunità europea dalla prof.ssa María Del Carmen López Belmonte, la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115/1992, relativa al sotto indicato titolo di formazione, la conoscenza della lingua italiana, nonché, l'esperienza professionale posseduta;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma 2, citato decreto legislativo n. 115/1992) a quella cui l'interessata è abilitata nel Paese che ha rilasciato il titolo (art. 1, comma 1, decreto legislativo n. 115/1992);

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, sia nell'altro Paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2 decreto legislativo n. 115/1992), al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post secondari di durata minima di tre anni;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di conferenza di servizi nelle sedute del 21 e 27 febbraio 2007, indetta ai sensi dell'art. 12, comma 4, del citato decreto legislativo n. 115;

Accertato che:

sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

il riconoscimento, non deve essere subordinato a misure compensative (art. 6 del citato decreto legislativo n. 115) in quanto la formazione professionale attestata non verte su materie sostanzialmente diverse da quelle contemplate nella formazione professionale prescritta dalla legislazione vigente in Italia;

Decreta:

1. Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione superiore: «Licenciada en Filología Hispánica» rilasciato il 10 ottobre 2000 dalla Universitat de Barcelona (Spagna);

titolo di abilitazione all'insegnamento: «Certificat d'Aptitud Pedagógica» rilasciato il 18 aprile 2000 dall'Institut de Ciéncies de l'Educació de la Universitat de Barcelona (Spagna) posseduto dalla cittadina spagnola López Belmonte Del Carmen, nata a Villanova I la Geltrú - Barcellona (Spagna) il 27 aprile 1980, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 115/1992, è titolo di abilitazione all'esercizio, in Italia, della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria, nelle classi di concorso:

45/A «lingua straniera» spagnolo;

46/A «lingue e civiltà straniere» spagnolo.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 28 marzo 2007

Il direttore generale: DUTTO

07A03521

DECRETO 6 aprile 2007.

Autorizzazione, all'istituto «Skinner - Scuola di specializzazione in psicoterapia comportamentale e cognitiva», a trasferire il corso di specializzazione in psicoterapia della sede periferica di Napoli, ai sensi del regolamento adottato con decreto dell'11 dicembre 1998, n. 509.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'UNIVERSITÀ

Vista la legge 18 febbraio 1989, n. 56, che disciplina l'ordinamento della professione di psicologo e fissa i requisiti per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica e, in particolare l'art. 3 della suddetta legge, che subordina l'esercizio della predetta attività all'acquisizione, successivamente alla laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, di una specifica formazione professionale mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali, attivati presso scuole di specializzazione universitarie o presso istituti a tal fine riconosciuti;

Visto l'art. 17, comma 96, lettera *b)*, della legge 15 maggio 1997, n. 127, che prevede che con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica sia rideterminata la disciplina concernente il riconoscimento degli istituti di cui all'art. 3, comma 1, della richiamata legge n. 56 del 1989;

Visto il decreto 11 dicembre 1998, n. 509, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme per il riconoscimento degli istituti abilitati ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia ai sensi dell'art. 17, comma 96, della legge n. 127 del 1997 e, in particolare, l'art. 2, comma 5, che prevede che il riconoscimento degli istituti richiedenti sia disposto sulla base dei pareri conformi formulati dalla Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 3 del precitato decreto n. 509/1998 e dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario;

Vista l'ordinanza ministeriale in data 10 dicembre 2004, avente ad oggetto «Modificazioni ed integrazioni alle ordinanze ministeriali 30 dicembre 1999 e 16 luglio 2004, recanti istruzioni per la presentazione delle istanze di abilitazione ad istituire e ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia»;

Visto il parere espresso nella riunione dell'11 ottobre 2000, con il quale il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario ha individuato gli standard minimi di cui devono disporre gli istituti richiedenti in relazione al personale docente, nonché alle strutture ed attrezzature e le successive integrazioni contenute nel parere espresso nella riunione del 16 maggio 2001;

Visto il decreto in data 24 marzo 2006 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stata costituita la Commissione tecnico-consultiva ai sensi dell'art. 3 del predetto regolamento;

Visto il decreto in data 9 ottobre 2001, con il quale l'istituto «Skinner - Scuola di specializzazione in psicoterapia comportamentale e cognitiva» è stato abilitato ad istituire e ad attivare nella sede periferica di Napoli un corso di specializzazione in psicoterapia, per i fini di cui all'art. 4 del richiamato decreto ministeriale n. 509 del 1998;

Vista l'istanza con la quale il predetto istituto chiede l'autorizzazione al trasferimento della sede periferica di Napoli da Clinica Colucci, via Colli Aminei - Scudillo di Capodimonte, 19 a via Salvator Rosa, 299 - fabbricato 1, Sc. 1, p. 2°, int. 6;

Vista la favorevole valutazione tecnica di congruità in merito all'istanza presentata dall'istituto sopra indicato, espressa dal predetto Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario nella riunione del 28 febbraio 2007, trasmessa con nota prot. n. 126 del 2 marzo 2007;

Visto il parere favorevole espresso dalla suindicata Commissione tecnico-consultiva nella seduta del 16 marzo 2007;

Decreta:

Art. 1.

L'istituto «Skinner - Scuola di specializzazione in psicoterapia comportamentale e cognitiva» abilitato con decreto in data 9 ottobre 2001 ad istituire e ad attivare nella sede periferica di Napoli, un corso di specializzazione in psicoterapia ai sensi del regolamento adottato con decreto ministeriale 11 dicembre 1998, n. 509, è autorizzato a trasferire la sede di Napoli da Clinica Colucci, via Colli Aminei - Scudillo di Capodimonte, 19 a via Salvator Rosa, 299 - fabbricato 1, Sc. 1, p. 2°, int. 6.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 aprile 2007

Il direttore generale: MASIA

07A03509

DECRETO 6 aprile 2007.

Autorizzazione, all'istituto «C.O.I.R.A.G. Confederazione di organizzazioni italiane per la ricerca analitica sui gruppi», a trasferire il corso di specializzazione in psicoterapia della sede periferica di Milano, ai sensi del regolamento adottato con decreto dell'11 dicembre 1998, n. 509.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'UNIVERSITÀ

Vista la legge 18 febbraio 1989, n. 56, che disciplina l'ordinamento della professione di psicologo e fissa i requisiti per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica e, in particolare l'art. 3 della suddetta legge, che subordina l'esercizio della predetta attività all'acquisizione, successivamente alla laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, di una specifica formazione professionale mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali, attivati presso scuole di specializzazione universitarie o presso istituti a tal fine riconosciuti;

Visto l'art. 17, comma 96, lettera *b)*, della legge 15 maggio 1997, n. 127, che prevede che con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica sia rideterminata la disciplina concernente il riconoscimento degli istituti di cui all'art. 3, comma 1, della richiamata legge n. 56 del 1989;

Visto il decreto 11 dicembre 1998, n. 509, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme per il riconoscimento degli istituti abilitati ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia ai sensi dell'art. 17, comma 96, della legge n. 127 del 1997 e, in particolare, l'art. 2, comma 5, che prevede che il riconoscimento degli istituti richiedenti sia disposto sulla base dei pareri conformi formulati dalla Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 3 del precitato decreto n. 509/1998 e dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario;

Vista l'ordinanza ministeriale in data 10 dicembre 2004, avente ad oggetto «Modificazioni ed integrazioni alle ordinanze ministeriali 30 dicembre 1999 e 16 luglio 2004, recanti istruzioni per la presentazione delle istanze di abilitazione ad istituire e ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia»;

Visto il parere espresso nella riunione dell'11 ottobre 2000, con il quale il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario ha individuato gli standard minimi di cui devono disporre gli istituti richiedenti in relazione al personale docente, nonché alle strutture ed attrezzature e le successive integrazioni contenute nel parere espresso nella riunione del 16 maggio 2001;

Visto il decreto in data 24 marzo 2006 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stata costituita la Commissione tecnico-consultiva ai sensi dell'art. 3 del predetto regolamento;

Visto il decreto in data 31 dicembre 1993, con il quale l'istituto «C.O.I.R.A.G. Confederazione di organizzazioni italiane per la ricerca analitica sui gruppi» è stato abilitato ad istituire e ad attivare nella sede principale di Palermo e nelle sedi periferiche di Milano, Torino e Roma un corso di formazione in psicoterapia, per i fini di cui all'art. 3 della legge 18 febbraio 1989, n. 56;

Visto il decreto in data 25 maggio 2001 con il quale è stato approvato l'avvenuto adeguamento dell'ordinamento dei corsi di specializzazione adottato dall'istituto «C.O.I.R.A.G. Confederazione di organizzazioni italiane per la ricerca analitica sui gruppi», alle disposizioni del titolo II del decreto n. 509/1998;

Vista l'istanza con la quale il predetto istituto chiede l'autorizzazione al trasferimento della sede periferica di Milano da via Vittorio Veneto, 30 a via Gran Sasso, 22;

Vista la favorevole valutazione tecnica di congruità in merito all'istanza presentata dall'istituto sopra indicato, espressa dal predetto Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario nella riunione del 28 febbraio 2007, trasmessa con nota prot. n. 126 del 2 marzo 2007;

Visto il parere favorevole espresso dalla suindicata Commissione tecnico-consultiva nella seduta del 16 marzo 2007;

Decreta:

Art. 1.

L'istituto «C.O.I.R.A.G. Confederazione di organizzazioni italiane per la ricerca analitica sui gruppi» abilitato con decreti in data 31 dicembre 1993 e 25 maggio 2001 ad istituire e ad attivare nella sede principale di Palermo e nelle sedi periferiche di Milano, Torino e Roma, un corso di specializzazione in psicoterapia ai sensi del regolamento adottato con decreto ministeriale 11 dicembre 1998, n. 509, è autorizzato a trasferire la sede periferica di Milano da via Vittorio Veneto, 30 a via Gran Sasso, 22.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 aprile 2007

Il direttore generale: MASIA

07A03510

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 22 dicembre 2006.

Assegnazione definitiva dell'importo di 13 milioni di euro, destinato in via programmatica dalla delibera CIPE n. 17/2003 alle aree colpite dagli eventi alluvionali del novembre-dicembre 2002. (Deliberazione n. 163/06).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), con i quali è stato istituito il Fondo per le aree sottoutilizzate (coincidente con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui all'art. 1, comma 1, della legge 30 giugno 1998, n. 208 e al Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nel quale si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi, a finanziamento nazionale, che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Carta costituzionale, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

Visto in particolare il comma 3, lettera *a)*, del citato art. 61 della legge n. 289/2002, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate sia utilizzato, fra l'altro, per il finanziamento degli investimenti pubblici di cui citato art. 1, comma 1, della legge n. 208/1998, come integrato dall'art. 73 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, attraverso il finanziamento delle intese istituzionali di programma e di programmi nazionali;

Vista la propria delibera 9 maggio 2003, n. 17, (*Gazzetta Ufficiale* n. 155/2003) che, al punto F.2.4, prevede una destinazione programmatica, per un importo complessivo di 13 milioni di euro, a favore delle aree colpite dagli eventi alluvionali verificatisi nel novembre-dicembre 2002 di cui all'ordinanza della Protezione civile n. 3258 del 20 dicembre 2002, per il finanziamento di interventi che saranno selezionati dopo l'individuazione definitiva degli ambiti territoriali interessati dai predetti eventi;

Vista la nota n. DPC/AFI/0056250 del 6 novembre 2006 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione civile, nel fornire la situazione dei danni subiti a causa dei suddetti eventi alluvionali dalle regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto, ha proposto che l'importo di 13 milioni di euro sia ripartito, su base regionale, in misura proporzionale all'entità di tali danni;

Vista la nota n. 0016847 dell'11 dicembre 2006 con la quale il Ministro dello sviluppo economico, nel condividere il riparto proporzionale delle risorse presentato dal Dipartimento della Protezione civile con la citata nota del 6 novembre 2006, propone di procedere all'assegnazione definitiva del suddetto importo di 13 milioni di euro a favore delle citate Regioni;

Ritenuto di accogliere la proposta del Ministro dello sviluppo economico;

Delibera:

1. Per le finalità esposte in premessa è disposta l'assegnazione definitiva dell'importo di 13 milioni di euro - di cui alla destinazione programmatica prevista al punto 3.2, lettera *d)*, della delibera di questo Comitato n. 17/2003 richiamata in premessa - a favore delle regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto in misura proporzionale all'entità dei danni subiti a seguito degli eventi alluvionali verificatisi nel novembre-dicembre 2002.

Tale importo è ripartito come segue:

in euro

Regione	Importo danni subiti	Peso %	Assegnazione definitiva
Emilia-Romagna . . .	219.000.000	14,09	1.832.046
Friuli-Venezia Giulia	96.000.000	6,18	803.089
Liguria.	493.000.000	31,72	4.124.196
Lombardia.	517.000.000	33,27	4.324.968
Piemonte	49.000.000	3,15	409.910
Veneto	180.000.000	11,58	1.505.791
Totale . . .	1.554.000.000	100	13.000.000

2. Le risorse definitivamente assegnate con la presente delibera dovranno essere impegnate attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2007, in deroga alla scadenza prevista dalla citata delibera n. 17/2003; le relative risorse non impegnate entro tale data saranno riprogrammate da questo Comitato, in linea con quanto previsto al punto 6.4 della suddetta delibera n. 17/2003.

3. Le amministrazioni beneficiarie presenteranno a questo Comitato una relazione, al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascun anno, nella quale sarà indicata l'entità della spesa realizzata e i risultati conseguiti.

Roma, 22 dicembre 2006

Il presidente delegato
PADOA SCHIOPPA

Il segretario del CIPE
GOBBO

Registrata alla Corte dei conti il 5 aprile 2007
Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 2 Economia e finanze, foglio n. 56

07A03498

DELIBERAZIONE 22 dicembre 2006.

Contratto di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e il Consorzio Sikelia - II aggiornamento. (Deliberazione n. 169/06).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, recante modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento nel Mezzogiorno;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96 e successive integrazioni e modificazioni, relativo al trasferimento delle competenze già attribuite ai soppressi Dipartimento per il Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, in attuazione dell'art. 3 della suindicata legge n. 488/1992;

Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

Visto l'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, che demanda a questo Comitato la determinazione dei limiti, criteri e modalità di applicazione anche alle imprese agricole, della pesca marittima e in acque salmastre e dell'acquacoltura, e ai relativi consorzi, degli interventi regolati dall'art. 2, comma 203, lettere *d)*, *e)*, *f)* «contratti di programma» della legge n. 662/1996;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche, sulla riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 27 che istituisce il Ministero delle attività produttive, nonché l'art. 28 che ne stabilisce le attribuzioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2001, recante adempimenti necessari per il completamento della riforma dell'organizzazione del Governo;

Visto il decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2001, n. 317, recante modifiche al decreto legislativo n. 300/1999, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, con il quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico;

Vista la propria delibera 25 febbraio 1994 (*Gazzetta Ufficiale* n. 92/1994), riguardante la disciplina dei contratti di programma e le successive modifiche introdotte dal punto 4 della delibera 21 marzo 1997, n. 29 (*Gazzetta Ufficiale* n. 105/1997) e dal punto 2, lettera *B)* della delibera 11 novembre 1998, n. 127 (*Gazzetta Ufficiale* n. 4/1999);

Vista la propria delibera 25 luglio 2003, n. 26 (*Gazzetta Ufficiale* n. 215/2003), riguardante la regionalizzazione dei patti territoriali e il coordinamento Governo, Regioni e Province autonome per i contratti di programma;

Visto il decreto 12 novembre 2003 del Ministro delle attività produttive, recante modalità di presentazione della domanda di accesso alla contrattazione programmata e disposizioni in merito ai successivi adempimenti amministrativi;

Vista la propria delibera 14 giugno 2002, n. 51 (*Gazzetta Ufficiale* n. 2/2003), con la quale è stata autorizzata la stipula del contratto di programma con il Consorzio Sikelia, consorzio di piccole e medie imprese, per la realizzazione di n. 36 iniziative per lo sviluppo e la valorizzazione della filiera vitivinicola siciliana, nella Regione siciliana (Obiettivo 1), area coperta da deroga dell'art. 87.3.a) del Trattato C.E.; con investimenti ammessi per complessivi 103.009.390 euro; agevolazioni per 53.350.770 euro e un'occupazione aggiuntiva prevista in 300 U.L.A.;

Vista la propria delibera 18 marzo 2005, n. 26 (*Gazzetta Ufficiale* n. 277/2005), con cui è stata autorizzata la proroga per l'ultimazione degli investimenti previsti dal programma alla data del 31 dicembre 2006;

Vista la propria delibera 2 dicembre 2005, n. 138 (*Gazzetta Ufficiale* n. 136/2006), con cui è stata autorizzata la rimodulazione del programma di investimenti previsto dal contratto di programma;

Viste le note n. 0008212 del 7 agosto 2006 e n. 0015341 del 16 novembre 2006, con le quali il Ministero dello sviluppo economico ha proposto la variazione della denominazione sociale di una società consorziata beneficiaria delle agevolazioni;

Su proposta del Ministro dello sviluppo economico;

Delibera:

1. È approvato l'aggiornamento del contratto di programma di cui alle premesse, presentato dal Consorzio Sikelia.

2. L'iniziativa denominata «ABM S.a.s. di Marchese Castrenze & Co.» assume la denominazione sociale: «Conti di Modica Vini S.a.s. di Marchese Castrenze & Co.».

3. Rimane invariato quant'altro stabilito con le delibere n. 51/2002, n. 26/2005 e n. 138/2005.

4. Il Ministero dello sviluppo economico provvederà agli adempimenti derivanti dall'approvazione della presente delibera, trasmettendo alla segreteria di questo Comitato copia del Contratto aggiornato entro trenta giorni dal perfezionamento.

Roma, 22 dicembre 2006

Il presidente delegato
PADOA SCHIOPPA

Il segretario del CIPE
GOBBO

Registrata alla Corte dei conti il 5 aprile 2007
Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 2 Economia e finanze, foglio n. 57

07A03501

AGENZIA DEL TERRITORIO

PROVVEDIMENTO 5 aprile 2007.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale di Brescia.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LOMBARDIA

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio 278, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli Uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto l'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'Ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'Amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il Garante del contribuente;

Vista la nota prot. n. 5290 del 22 marzo 2007 del direttore dell'Ufficio provinciale di Brescia, con la quale sono stati comunicati la causa ed il periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio, nel giorno 19 marzo 2007;

Accertato che il mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale di Brescia è dipeso da un'avaria del sistema informatico «territorio web», tale da non consentire all'Ufficio stesso di svolgere i propri compiti istituzionali;

Sentito l'Ufficio del Garante del contribuente che con nota prot. n. 655 in data 30 marzo 2007 ha espresso parere favorevole in merito;

Dispone:

È accertato il mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale di Brescia, limitatamente ai servizi catastali, sia nella sede principale di via Marsala, 25 che nelle sedi di via Malta, 4/3 e di Breno e Salò, nonché la mancata stampa delle note pregresse nelle sedi di pubblicità immobiliare il giorno 19 marzo 2007.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 5 aprile 2007

Il direttore regionale: GUADAGNOLI

07A03493

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilascio di *exequatur*

A norma dell'art. 3 del regio decreto 8 gennaio 1931, n. 164, si ha il pregio di notificare che: «In data 16 marzo 2007 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'*exequatur* al sig. Pietro Kuciukian, Console onorario della Repubblica di Armenia in Milano».

07A03512

Presentazione di lettere credenziali

Martedì 3 aprile 2007 il Signor Presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale, gli Ambasciatori S.E. Patrick Ignatyius Gomes, Ambasciatore della Repubblica di Guyana, S.E. Falani Tuala Chan Tung, Ambasciatore dello Stato Indipendente di Samoa, S.E. Dennis Francis, Ambasciatore della Repubblica di Trinidad e Tobago e S.E. Gail Marie Mathurin, Ambasciatore della Giamaica, i quali Gli hanno presentato le lettere credenziali che li accreditano presso il Capo dello Stato.

07A03511

MINISTERO DELLA SALUTE

Autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale per uso veterinario «Kenostart».

Decreto n. 12 del 30 marzo 2007

Procedura di mutuo riconoscimento n. UK/V/0229/001/MR

Specialità medicinale per uso veterinario KENOSTART, soluzione viscosa scura per immersione del capezzolo (bovini da latte) iodio;

Titolare A.I.C.: Cid Lines NV con sede in Waterpoortstraat 2 - 8900 Ieper (Belgio).

Produttore: Cid Lines NV con sede in Waterpoortstraat 2 - 8900 Ieper (Belgio).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

tanica polietilene grigio ad alta densità da 1 litro, A.I.C. n. 103873016;

tanica in polietilene grigio ad alta densità da 5 litri, A.I.C. n. 103873028;

tanica in polietilene grigio ad alta densità da 10 litri, A.I.C. n. 103873030;

tanica in polietilene grigio ad alta densità da 20 litri, A.I.C. n. 103873042;

tanica in polietilene grigio ad alta densità da 60 litri, A.I.C. n. 103873067;

tanica in polietilene blu ad alta densità da 200 litri, A.I.C. n. 103873079.

Composizione: 100 g di soluzione contengono:

principio attivo: iodio 0,30 g;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: bovini da latte.

Indicazioni terapeutiche: disinfezione dei capezzoli per la prevenzione delle mastiti nelle mucche da latte.

Tempi di sospensione:

carni e interiora: zero giorni;

latte: zero giorni;

Validità:

in confezionamento integro: 16 mesi;

dopo la prima apertura della confezione da consumarsi entro sei mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi senza obbligo di ricetta medico-veterinaria.

Decorrenza ed efficacia del decreto: il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed ha efficacia immediata.

07A03492

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Dogacron»

Provvedimento n. 42 del 30 marzo 2007

Specialità medicinale per uso veterinario DOGACRON nelle confezioni:

flacone PE da 375 g - A.I.C. n. 103529032;

flacone PE da 500 g - A.I.C. n. 103529044.

Titolare A.I.C.: Fedis S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in Adria (Rovigo), corso Vittorio Emanuele II n. 32 - codice fiscale n. 02287800295.

Oggetto: variazione tipo IB: «modifica sito produttivo per il processo produttivo del prodotto finito, escluso il rilascio lotti» e variazione tipo IA: «Modifica sito produttivo per il rilascio dei lotti e per il controllo di qualità dei lotti».

È autorizzata la variazione tipo I della specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, concernente la sostituzione del sito produttivo attualmente autorizzato per tutte le operazioni di produzione, confezionamento, controllo e rilascio lotti, Vebi S.r.l. - Borgoricco (Padova), con il sito produttivo Cicieffe S.r.l., via Provinciale, 13 - Fornovo San Giovanni (Bergamo).

I lotti già prodotti possono rimanere in commercio fino alla data di scadenza posta in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvediniento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A03472

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale per uso veterinario «Pul-Pid».

Provvedimento n. 43 del 30 marzo 2007

Specialità medicinale per uso veterinario PUL-PID, antiparassitario/disinfestante uso topico, nelle confezioni:

flacone PE da 37 g, A.I.C. n. 103528030;

flacone PE da 500 g, A.I.C. n. 103528042;

busta PE da 1 kg, A.I.C. n. 103528055.

Titolare A.I.C.: Fedis S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in Adria (Rovigo), Corso Vittorio Emanuele II n. 32, codice fiscale n. 02287800295.

Oggetto: variazione tipo IB: «modifica sito produttivo per il processo produttivo del prodotto finito, escluso il rilascio lotti» e variazione tipo IA: «Modifica sito produttivo per il rilascio dei lotti e per il controllo di qualità dei lotti».

È autorizzata la variazione tipo I della specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, concernente la sostituzione del sito produttivo attualmente autorizzato per tutte le operazioni di produzione, confezionamento, controllo e rilascio lotti, Vebi S.r.l.- Borgoricco (Padova), con il sito produttivo Cicieffe S.r.l., via Provinciale, 13 - Fornovo San Giovanni (Bergamo).

I lotti già prodotti possono rimanere in commercio fino alla data di scadenza posta in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento, dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A03491

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale per uso veterinario «Rotavec Corona».

Provvedimento n. 44 del 30 marzo 2007

Procedura mutuo riconoscimento n. UK/V/0138/001/IB/002

Specialità medicinale per uso veterinario ad azione immunologica ROTAVEC CORONA, soluzione iniettabile, nelle confezioni:

flacone da 10 ml, A.I.C. n. 102923012;

flacone da 40 ml, A.I.C. n. 102923024.

Titolare A.I.C.: Schering-Plough S.p.a. con sede legale in Milano, via Ripamonti n. 89, codice fiscale n. 00889060158.

Oggetto del provvedimento: variazione Tipo IB: modifica della dimensione della confezione del prodotto finito.

È autorizzata l'immissione in commercio della nuova confezione della specialità medicinale per uso veterinario ad azione immunologica indicata in oggetto, e precisamente:

flacone da 2 ml, A.I.C. n. 102923036.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: efficacia immediata.

07A03490

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Abilitazione all'attività di certificazione CE, ai sensi della direttiva 89/106/CE, dell'Organismo Lapi S.r.l., in Prato

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli organismi di certificazione, ispezione e prove, con decreto dirigenziale del 5 marzo 2007 l'Organismo Lapi - Laboratorio prevenzione incendi S.r.l., con sede in via della Quercia, 11, Prato è abilitato come organismo di certificazione, ispezione e prova per la famiglia di prodotto «Superfici per aree sportive, superfici multi-sport per interni - Specifiche» sulla base della norma indicata nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità del Ministero dell'interno.

07A03506

Abilitazione all'attività di certificazione CE, ai sensi della direttiva 89/106/CE, dell'Organismo Istedil S.p.a., in Guidonia Montecelio.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli organismi di certificazione, ispezione e prove, con decreto dirigenziale del 21 marzo 2007 l'Organismo Istedil - Istituto sperimentale per l'edilizia S.p.a., con sede in via Tiburtina km 18,300, Guidonia Montecelio (Roma) è abilitato come laboratorio per l'esecuzione delle prove iniziali di tipo con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione e approvazione permanenti del sistema di controllo di produzione in fabbrica per la famiglia di prodotto «Ceneri volanti per calcestruzzo - Part I: Definizione, specificazioni e criteri di conformità» sulla base della norma indicata nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità del Ministero dell'interno.

07A03507

Abilitazioni all'attività di certificazione CE, ai sensi della direttiva 89/106/CE, dell'Organismo CPM S.r.l., in Bienno

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli organismi di certificazione, ispezione e prove, con decreto dirigenziale del 5 marzo 2007 l'Organismo CPM S.r.l., con sede in via Artigiani, 63, Biennio (Brescia) è abilitato come organismo di certificazione del controllo della produzione in fabbrica con connessa sorveglianza, valutazione e approvazione permanenti per la famiglia di prodotto «Miscele bituminose, specifiche per materiale: conglomerato bituminoso prodotto a caldo; per strati molto sottili; bitume molto tenero; bituminoso chiodato; bituminoso antisdrucciolo chiuso, asfalto colato, ad elevato tenore di vuoti» sulla base delle norme indicate nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità del Ministero delle infrastrutture.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli organismi di certificazione, ispezione e prove, con decreto dirigenziale del 5 marzo 2007 l'Organismo CPM S.r.l., con sede in via Artigiani, 63, Biennio (Brescia) è abilitato come organismo di certificazione del controllo della produzione in fabbrica con connessa sorveglianza, valutazione e approvazione permanenti per la famiglia di prodotto «Prefabbricati per calcestruzzo-lastre alveolari; elementi speciali per coperture; lastre per solai, garage prefabbricati di calcestruzzo - Part I: requisiti per garage di calcestruzzo armato realizzati con elementi monolitici o composti da elementi singoli a tutta dimensione; componenti prefabbricati armati di calcestruzzo alleggerito con struttura aperta» sulla base delle norme indicate nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità del Ministero delle infrastrutture.

07A03508

Decadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende, rilasciata alla società «Gestione dati M.B.M. S.r.l. - Società fiduciaria di revisione», in Verona.

Con decreto direttoriale 4 aprile 2007, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966 ed al regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, rilasciata con decreto interministeriale 10 gennaio 1990, alla società «Gestione dati M.B.M. S.r.l. - Società fiduciaria e di revisione», con sede legale in Verona, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese 01282740230, è dichiarata decaduta su istanza della società a seguito di scioglimento anticipato e messa in liquidazione della stessa.

07A03516

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Elettrolitica equilibrata pediatrica Bieffe Medital».

Estratto determinazione A.I.C./N n. 737 del 27 marzo 2007

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.: è autorizzata l'immissione in commorcio del medicinale: ELETTROLITICA EQUILIBRATA PEDIATRICA BIEFFE MEDITAL anche nella forma e confezione: soluzione per infusione» 30 flaconi 250 ml.

Titolare A.I.C.: Bieffe Medital S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in via Nuova Provinciale, 23034 - Grosotto (Sondrio), Italia, codice fiscale n. 09887560150.

Confezione: «soluzione per infusione» 30 flaconi 250 ml - A.I.C. n. 030917090 (in base 10) 0XHJH2 (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Validità prodotto integro: trentasei mesi dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Bieffe Medital S.p.a. - 23034 Grosotto (Sondrio) (Italia), via Nuova Provinciale (produzione completa); Baxter S.p.a. - 35127 Padova (Italia), C.so Spagna 2 (confezionamento secondario).

Composizione: 1000 ml di soluzione contengono:

principio attivo: sodio acetato 3,2 g; potassio cloruro 1,3 g; magnesio cloruro 0,31 g; potassio fosfato bibasico 0,26 g; glucosio monoidrato 55 g;

eccipienti: aqua per preparazioni iniettabili q.b. a 1000 ml.

Indicazioni terapeutiche: reintegrazione dei fluidi e di elettroliti in cui sia necessario un apporto calorico. Trattamento delle acidosi metaboliche di lieve entità.

Classificazione ai fini della rimborsabilità:

confezione: A.I.C. n. 030917090 - «soluzione per infusione» 30 flaconi 250 ml;

classe: C.

Classificazione ai fini della fornitura:

Confezione: A.I.C. n. 030917090 - «soluzione per infusione» 30 flaconi 250 ml - OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A03404

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Elettrolitica bilanciata di mantenimento con glucosio II Bieffe Medital».

Estratto determinazione A.I.C./N n. 738 del 27 marzo 2007

È autorizzata l'immissione in commercio del medicianale: ELETTROLITICA BILANCATA DI MANTENIMENTO CON GLUCOSIO II BIEFFE MEDITAL anche nelle forme e confezioni: «soluzione per infusione» 20 flaconi 500 ml; «soluzione per infusione» 20 sacche clear-flex 500 ml.

Titolare A.I.C.: Bieffe Medital S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in via Nuova Provinciale, 23034 - Grosotto (Sondrio), Italia, codice fiscale n. 09887560150.

Confezione: «soluzione per infusione» 20 flaconi 500 ml - A.I.C. n. 030912099 (in base 10), 0XHCM3 (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Validità prodotto integro: tre anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Bieffe Medital S.p.a. - 23034 Grosotto (Sondrio) (Italia), via Nuova Provinciale (produzione completa); Baxter S.p.a. - 35127 Padova (Italia), Corso Spagna, 2 (confezionamento secondario).

Composizione: 1000 ml di soluzione contengono:

principi attivi: sodio cloruro 2,34 g; potassio acetato 1,28 g; magnesio acetato 0,21 g; glucosio monoidrato 55 g;

eccipiente: acqua per preparazioni iniettabili q.b. a 1000 ml;

Confezione: «soluzione per infusione» 20 sacche clear-flex 500 ml - A.I.C. n. 030912101 (in base 10), 0XHCM5 (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Validità prodotto integro: tre anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Bieffe Medital S.p.a. - 23034 Grosotto (Sondrio) (Italia), via Nuova Provinciale (produzione completa); Bieffe Medital S.A.- 22666 Senegue - Sabinanigo (Huesca) (Spagna), en Ctra de Biescas s/n - Camino a Soripas (produzione completa); Baxter S.p.a. - 35127 Padova (Italia), Corso Spagna, 2 (confezionamento secondario).

Composizione: 1000 ml di soluzione contengono:

principi attivi: sodio cloruro 2,34 g; potassio acetato 1,28 g; magnesio acetato 0,21 g; glucosio monoidrato 55 g;

eccipiente: acqua per preparazioni iniettabili q.b. a 1000 ml.

Indicazioni terapeutiche: reintegrazione dei fluidi e di elettroliti in situazioni in cui sia necessario assicurare un apporto calorico.

Classificazione ai fini della rimborsabilità:

confezione: A.I.C. n. 030912099 - «soluzione per infusione» 20 flaconi 500 ml;

classe: «C»;

confezione: A.I.C. n. 030912101 - «soluzione per infusione» 20 sacche clear-flex 500 ml;

classe: «C».

Classificazione ai fini della fornitura:

confezione: A.I.C. n. 030912099 - «soluzione per infusione» 20 flaconi 500 ml - OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile;

confezione: A.I.C. n. 030912101 - «soluzione per infusione» 20 sacche clear-flex 500 ml - OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A03405

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Neo Cibalgina»

Estratto determinazione A.I.C./N/V n. 742 del 27 marzo 2007

Medicinale: NEO CIBALGINA.

Titolare A.I.C.: Novartis Consumer Health S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Largo Umberto Boccioni, 1 - 21040 Origgio (Varese) codice fiscale n. 00687350124.

Variazione A.I.C.: adeguamento termini standard.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata. Sono modificate, secondo l'adeguamento agli standard terms, le denominazioni delle confezioni come di seguito indicato:

A.I.C. n. 021332046 - 16 compresse (sospesa);

varia in:

A.I.C. n. 021332046 - «compresse» 16 compresse (sospesa);

A.I.C. n. 021332059 - 12 compresse 200 mg;

varia in:

A.I.C. n. 021332059 - «compresse» 12 compresse.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

07A03406

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Fraxodi»

Estratto determinazione AIC/N/V n. 744 del 28 marzo 2007

Medicinale: FRAXODI.

Titolare A.I.C.: Glaxosmithkline S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in via A. Fleming, 2 - 37100 (Verona) - codice fiscale n. 00212840235

Variazione A.I.C.: adeguamento standard terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata. Sono modificate, secondo l'adeguamento agli standard terms, le denominazioni delle confezioni come di seguito indicato:

A.I.C. n. 036458014 - «11400 UI anti Xa/0,6 ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 2 siringhe preriempite;

varia in:

A.I.C. n. 036458014 - «11400 UI antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile» 2 siringhe preriempite;

A.I.C. n. 036458026 -«11400 UI anti Xa/0,6 ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 6 siringhe preriempite;

varia in:

A.I.C. n. 036458026 - «11400 UI antiXa/06 ml soluzione iniettabile» 6 siringhe preriempite;

A.I.C. n. 036458038 - «11400 UI anti Xa/0,6 ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 10 siringhe preriempite;

varia in:

A.I.C. n. 036458038 - «11400 UI antiXa/0,6 ml soluzione iniettabile» 10 siringhe preriempite;

A.I.C. n. 036458040 - «15200 UI anti Xa/0,8 ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 2 siringhe preriempite

varia in:

A.I.C. n. 036458040 - «15200 UI antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile» 2 siringhe preriempite;

A.I.C. n. 036458053 - «15200 UI anti Xa/0,8 ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 6 siringhe preriempite;

varia in:

A.I.C. n. 036458053 - «15200 UI antiXa/0,8 ml soluzione iniettabile» 6 siringhe preriempite;

A.I.C. n. 036458065 - «15200 UI anti Xa/0,8 ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 10 siringhe preriempite;

varia in:

A.I.C. n. 036458065 - «15200 UI antiXa/08 ml soluzione iniettabile» 10 siringhe preriempite;

A.I.C. n. 036458077 - «19000 UI anti Xa/1 ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 2 siringhe preriempite;

varia in:

A.I.C. n. 036458077 - «19000 UI antiXa/1 ml soluzione iniettabile» 2 siringhe preriempite;

A.I.C. n. 036458089 - «19000 UI anti Xa/1 ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 6 siringhe preriempite;

varia in:

A.I.C. n. 036458089 - «19000 UI antiXa/1 ml soluzione iniettabile» 6 siringhe preriempite;

A.I.C. n. 036458091 - «19000 UI anti Xa/1 ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 10 siringhe preriempite;

varia in:

A.I.C. n. 036458091 - «19000 UI antiXa/1 ml soluzione iniettabile» 10 siringhe preriempite.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

07A03407

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Fraxiparina»

Estratto determinazione AIC/n/V n. 745 del 28 marzo 2007

Medicinale: FRAXIPARINA.

Titolare A.I.C.: Glaxosmithkline S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in via A. Fleming, 2 - 37100 Verona - codice fiscale n. 00212840235.

Variazione A.I.C.: adeguamento standard terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata. Sono modificate, secondo l'adeguamento agli standard terms, le denominazioni delle confezioni come di seguito indicato:

A.I.C. n. 026736088 - «5700 UI antiXA soluzione iniettabile» 10 siringhe preriempite 0,6 ml;

varia in:

A.I.C. n. 026736088 - «5700 UI antiXA/0,6 ml soluzione iniettabile» 10 siringhe preriempite 0,6 ml;

A.I.C. n. 026736090 - «7600 UI antiXA soluzione iniettabile» 10 siringhe preriempite 0,8 ml;

varia in:

A.I.C. n. 026736090 - «7600 UI antiXA/0,8 ml soluzione iniettabile» 10 siringhe preriempite 0,8 ml;

A.I.C. n. 026736102 - «9500 UI antiXA soluzione iniettabile» 10 siringhe preriempite 1 ml;

varia in:

A.I.C. n. 026736102 - «9500 UI antiXA/1 ml soluzione iniettabile» 10 siringhe preriempite 1 ml;

A.I.C. n. 026736114 - «9500 UI/ml antiXA soluzione iniettabile» 10 flaconi multidose da 19000 UI/2 ml (sospesa);

varia in:

A.I.C. n. 026736114 - «9500 UI antiXA/1 ml soluzione iniettabile» 10 flaconi multidose da 2 ml (sospesa);

A.I.C. n. 026736126 - «9500 UI/ml antiXA soluzione iniettabile»10 flaconi multidose da 47500 UI/5 ml (sospesa);

varia in:

A.I.C. n. 026736126 - «9500 UI antiXA/1 ml soluzione iniettabile» 10 flaconi multidose da 5 ml (sospesa);

A.I.C. n. 026736138 - «9500 UI/ml antiXA soluzione iniettabile» 10 flaconi multidose da 142500/15 ml (sospesa);

varia in:

A.I.C. n. 026736138 - «9500 UI antiXA/1 ml soluzione iniettabile» 10 flaconi multidose da 15 ml (sospesa).

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

07A03408

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune specialità medicinali per uso umano

Con la determinazione n. aRM - 62/2007-1401 del 9 marzo 2007 sono state revocate, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Bristol Myers Squibb S.r.l. le autorizzazioni all'immissione in commercio dei sotto elencati medicinali, nelle confezioni indicate:

farmaco: BUSPAR;

confezione: A.I.C. n. 026454037;

descrizione: «10 mg compresse» 15 compresse;

farmaco: BUSPAR;

confezione: A.I.C. n. 026454013;

descrizione: «5 mg compresse» 30 compresse;

farmaco: KENACORT;

confezione: A.I.C. n. 013972017;

descrizione: «4 mg compresse» 10 compresse;

farmaco: MYCOSTATIN;

confezione: A.I.C. n. 010058016;

descrizione: 12 confetti 500000 U;

farmaco: PENICILLINA G SQUIBB;

confezione: A.I.C. n. 003060011;

descrizione: «sodica 1000000 U.I. polvere per soluzione iniettabile» 1 flaconcino;

farmaco: PRO EFFERALGAN;

confezione: A.I.C. n. 029505043;

descrizione: «1 g polvere per soluzione per infusione» 5 flaconi + 5 dispositivi dl trasferimento.

07A03499

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni della specialità medicinale per uso umano «IDA».

Con la determinazione n. aRM - 63/2007-7100 del 9 marzo 2007 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Istituto De Angeli S.r.l., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale, nelle confezioni indicate:

farmaco: IDA;

confezione: A.I.C. n. 032017055;

descrizione: «250 mcg/2 ml soluzione da nebulizzare» 20 contenitori monodose;

farmaco: IDA;

confezione: A.I.C. n. 032017042;

descrizione: «500 mcg/2 ml soluzione da nebulizzare» 20 contenitori monodose;

farmaco: IDA;

confezione: A.I.C. n. 032017030;

descrizione: «40 mcg sospensione pressurizzata per inalazione» 1 contenitore sotto pressione con valvola a dosaggio da 200 erogazioni (10 ml);

farmaco: IDA;

confezione: A.I.C. n. 032017028;

descrizione: «20 mcg sospensione pressurizzata per inalazione» 1 contenitore sotto pressione con valvola a dosaggio da 200 erogazioni (10 ml);

farmaco: IDA;

confezione: A.I.C. n. 032017016;

descrizione: 0,03% spray nasale flac 15 ml.

07A03500

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Conferimento di onorificenze al Merito della Guardia di finanza

Croce d'oro

Con decreto del Presidente della Repubblica 2 febbraio 2007 è conferita al Generale di Corpo d'Armata (c.a.) Francesco D'Isanto la croce d'oro al Merito della Guardia di finanza con la seguente motivazione: «Ufficiale Generale di primissimo piano della Guardia di finanza, quale energico coordinatore e solerte propulsore dell'attività e delle azioni dei reparti a lui nel tempo affidati, concepiva ed attuava rilevanti iniziative operative, concernenti i diversi settori di interesse per i compiti istituzionali del Corpo.

Le azioni condotte, testimonianza di indubbia perizia professionale, costituivano componenti determinanti per il progresso e per il lustro della Guardia di finanza. — Roma, agosto 1961-aprile 2004».

Con decreto del Presidente della Repubblica 2 febbraio 2007 è conferita al Generale di Corpo d'Armata (c.a.) Osvaldo Cucuzza la croce d'oro al Merito della Guardia di finanza con la seguente motivazione: «Ufficiale Generale di primissimo piano della Guardia di finanza, di eminenti e preclare qualità professionali, veniva più

volte incaricato di coordinare numerose attività, finalizzate allo sviluppo della Guardia di finanza, in particolare sotto il profilo ordinativo e logistico.

In tali occasioni, così come nel comando di importanti reparti del Corpo, conduceva mirabili azioni di servizio, evidenziando esemplare perizia professionale e profonda dedizione all'istituzione.

Contribuiva così a dare chiaro lustro al Corpo della Guardia di finanza. — Roma, giugno 1962-agosto 2005».

Croce d'argento

Con decreto del Presidente della Repubblica 2 febbraio 2007 è conferita al Generale di Corpo d'Armata (c.a.) Romano De Marco la croce d'argento al Merito della Guardia di finanza con la seguente motivazione: «Ufficiale Generale della Guardia di finanza, studioso attento di problematiche economiche e giuridiche concernenti i compiti istituzionali del Corpo, quale dinamico promotore delle attività e delle azioni dei reparti da lui dipendenti, dava sviluppo, con notevole perizia professionale, a numerose iniziative tutte volte al progresso del Corpo.

In tali sedi dava prova di profonda dedizione all'istituzione e costante ardimento, contribuendo così a dare chiaro lustro al Corpo della Guardia di finanza. — Roma, agosto 1960-gennaio 2004».

Con decreto del Presidente della Repubblica 2 febbraio 2007 è conferita al Generale di Corpo d'Armata (c.a.) Salvatore D'Amato la croce d'argento al Merito della Guardia di finanza con la seguente motivazione: «Ufficiale Generale della Guardia di finanza, conoscitore attento di numerose problematiche in tema di sicurezza economico-finanziaria, attraverso studi di segnalata importanza contribuiva a porre in risalto la professionalità del Corpo presso organismi di coordinamento, a livello nazionale ed internazionale.

Similmente, quale responsabile di diversi reparti della Guardia di finanza, dava attuazione a rilevanti azioni di servizio, nel corso delle quali si evidenziava sempre per notevole perizia ed elevato ardimento. — Roma, agosto 1962-ottobre 2004».

07A03505

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2007-GU1-092) Roma, 2007 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

I S T I T U T O   P O L I G R A F I C O   E   Z E C C A   D E L L O   S T A T O

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA EGAFNET.IT	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LA LIBRERIA COMMISSIONARIA	Via S. Gregorietti, 6	091	6859904	6859904
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2007 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€	**438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€	**239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€	**309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€	**167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€	**819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€	**431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€	**682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€	**357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2007.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€	**295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€	**162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€	**85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€	**53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

* 4 5 - 4 1 0 1 0 0 0 7 0 4 2 0 *

€ 1,00